LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI ANCONA
TENENZA DI PESARO

N. 64/1 di prot. Ris. Pesaro 17 novembre 1943.

OGGETTO:- Arresto di sette persone nella zona di Cagli - per disposizione del Comando Germanico di Pesaro.

AL COMANDO DEL GRUPPO DEI CARABINIERI DI PESARO
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA DEI CARABINIERI DI PESARO

Il 15 corr. alle ore 18 circa,il Capitano Sprave Comandante della Piazza Tedesca di Pesaro,alla presenza del Sig.Comandante del Gruppo,richiese il mio intervento con 10 Carabinieri,per le ore 19 dello stesso giorno,perchè, con altri militari Tedeschi e con una guida,si doveva fare un'importante operazione di polizia militare in una località non molto lontana.

Alle ore 19,il sottoscritto si portò al Comando Germanico con 10 carabinieri ed ivi conobbe Ruggeri Elio di Ciro e di Romagni Erminia,nato il 29 maggio 1922 a Pesaro,ivi domiciliato,Via A.Casalini n.105,elettricista,accomodatore di radio il quale alla presenza del Sottotenente Tedesco Seybold e della interprete Sig.ra Giuliani,dichiarò che aveva,nella serata,appuntamento,verso le 21 circa,con quattro capi organizzatori di bande e propriamente con un Ten. Colonnello - un Capitano - un Tenente e un Sergente Maggiore dell'aeronautica,ai quali aveva promesso di portare un autocarro che sarebbe dovuto servire per il trasporto di armi e munizioni dei ribelli.

Il Ruggeri - per la circostanza - aveva chiesto ed ottenuto di indossare l'uniforme germanica.

Località dell'appuntamento era la strada che da Cagli porta all'Albergo del Monte Petrano.

Sempre secondo il piano del Ruggeri,pienamente approvato dal Comando Tedesco,dopo aver arrestato le predette persone,si doveva andare su all'albergo ove erano certamente riuniti altri ribelli,con i quali egli,nella mattinata, aveva parlato e fatto colazione nell'albergo stesso.

Dopo l'irruzione all'albergo,si doveva andare nella casa di un contadino per prendere una radio trasmittente che,fino al mattino,era stata tenuta nell'albergo,in regolare collegamento con Ancona e che il Sergente Maggiore dell'Aeronautica aveva portato nel pomeriggio presso la casa del contadino, per allacciare essa radio alla corrente elettrica in quei paraggi,essendo le pile esauritesi e non essendo possibile sostituirle.

Caricati gli uomini su due autocarri del Comando Germanico(10 militari dell'Arma e circa 30 militari tedeschi),partì da Pesaro alle ore 19,40 circa in compagnia del Sottotenente Saybold e dell'interprete Sig.ra Giuliani,su

un'autovettura.

Alle ore 21,15,subito dopo Cagli(Km.1),sulla strada che porta al Monte Petrano,trovammo quattro individui che furono immediatamente arrestati e caricati sui camions perchè riconosciuti dal Ruggeri per quelli coi quali aveva l'appuntamento.

Essi sono:

-Alessandri Benedetto fu Andrea e di Ragni Erminia,nato a Cagli il 26/8-1909 e residente a Livorno - attualmente a Lucca Via Fattinelli n.1 - a Cagli per trovare la famiglia sfollata - direttore Ente Nazionale Fascista di Previdenza ed assistenza per i dipendenti dello Stato.

-Alessandri Giuffrido fu Andrea e di Ragni Erminia,nato a Cagli il 13/7-898 ivi residente,Via Flaminia 15,industriale;

-Alessandri Spartaco fu Andrea e di Ragni Erminia,nata a Cagli il 3/8-1899, ivi residente,Via Lappis n.5,agente di campagna;

-Belardinelli Brenno di Spartaco di Schiavon Vela,nato a Venezia il 19 febbraio 1909 e residente in Ancona Corso Tripoli n.10,attualmente a Cagli quale sfollato - impiegato Nafta.

Lasciati due Carabinieri e 5 militari tedeschi a custodia degli arrestati assieme al Sottotenente Seybold e con il restante degli uomini,ci portammo all'albergo ove,dopo aver circondata la casa e sfondata la porta,entrammo per rinvenire le persone indicate dal Ruggeri.

Nell'Albergo il sottoscritto non notò nessuna traccia che potesse far pensare che ivi alloggiassero delle persone e questa fu anche la convinzione del Sottotenente Seybold.

Ritornati al punto della prima sosta,ci portammo oltre Cagli(3 Km.),e col Sottotenente Seybold,10 carabinieri ed alcuni militari tedeschi,guidati dal Ruggeri ci recammo alla casa dei contadini per rinvenire la radio.

Appena fermate le macchine,il Ruggeri indicò il luogo dove era nascosto l'apparecchio e cioè in un pollaio,e ci condusse,con precisione matematica, al posto designato,dove,dentro trovammo un apparecchio radio trasmittente del tipo R.F.2Mod.35,in dotazione all'esercito italiano.

Per richiesta del Sottotenente Seybold furono arrestati tutti gli uomini della casa colonica e cioè i seguenti contadini:

-Anselmi Raffaele fu Domenico e di Rega Giovanna,nato a Cagli il 20/1-1881, ivi residente,località Pignabasso - bracciante;

- Lazzarini Giuseppe fu Antonio e fu Conti Lucia,nato a Cagli il 6 febbraio 1892,ivi residente,località Pignabasso,bracciante;

-Zucchetti Aldo fu Sante e di Lazzarini Domenica,nato a Cagli il... classe 1909,ivi residente,località Pignabasso,contadino.

Dopo di che ritornammo a Pesaro dove giungemmo alle ore 3,45 del 16 corr.

Il sottotenente Seybold mi consegnò i sette arrestati,dopo aver preso assicurazione di tenerli tutti a disposizione del Comando Germanico.

L'Allesandri Giuffrido,interrogato,dichiarò che si era recato al punto,da convegno avuto col Ruggeri,il quale gli aveva detto,che quella sera,verso le ore 21,avrebbe portato su al Petrano,nei pressi dell'Albergo,un autocarro di sua proprietà che voleva mascondere per paura che i tedeschi glielo portassero via.

L'Alessandri Benedetto,L'Alessandri Spartaco e il Berardinelli lo seguirono allo scopo di tenergli compagnia e fare una passeggiata.

Dall'interrogatorio dei contadini è risultato che la radio trasmittente era stata portata in casa loro lo stesso giorno,alle ore 15,30,da un motociclista, - alto - biondo - con accento pesarese.

Tenuto conto della gravissima accusa che pesava sugli arrestati,considerato che i connotati del Ruggeri corrispondevano a quelli del motociclista che aveva deposto la radio nel pollaio dei contadini; che il Ruggeri stesso si era recato a Cagli in motocicletta quello stesso giorno per prendere accordi sull'accennata consegna dell'autocarro,informai subito il Capitano Sig.Izzo Comandante di cotesta Compagnia ed il Sig.Comandante il Gruppo,manifestando il mio sospetto che tutto il fatto fosse stato preparato e messo in attuazione con diabolica perfidia,dal Ruggeri,per ottenere un premio in denaro dal Comando Germanico.

I tre contadini,Anselmi - Lazzarini e Zucchetti,ripetutamente interrogati, assicurarono di nulla sapere della radio,cosa che fu da essi confermata,anche dal Comando Germanico che li interrogò nel pomeriggio di ieri.

Per intervento del Sig.Comandante del Gruppo e di cotesto Comandante di Compagnia,ed in seguito alla mia insistenza il Comando Germanico si convinse dell'innocenza dei tre suddetti contadini,e li consegnò all'Arma alle ore 19 di ieri.

Essi sono stati restituiti alle loro famiglie.

I fratelli Alessandri ed il Berardinelli -invece- ieri sera,alla stessa ora sono stati tradotti a Rimini da militari Germanici perchè il Colonnello Tedesco di Rimini ha manifestato il desiderio di interrogarli.

Il Comando Tedesco di Pesaro,dietro insistenze nostre,ha consentito che il Ruggeri venisse arrestato dall'Arma,cosa che è avvenuta questa mattina.

Le indagini sono in pieno sviluppo per far chiaro sulla gravissima accusa

del Ruggeri e fissare con precisione la sua responsabilità.

Il Comando Tedesco di Rimini, questa sera, alle ore 17 circa, ha riconsegnato di nuovo a questo Comando i quattro arrestati che erano stati inviati a Rimini per interrogatorio.

IL COMANDANTE DELLA TENENZA
-F.to Rebuzzi Arturo-

Per copia conforme
IL CAPO DI GABINETTO